



DALLA PARTE DEGLI ANIMALI

Diciannovesima puntata Viaggio nell'Italia bestiale



Il Consiglio comunale l'11 febbraio approva una mozione contro il randagismo ma con un emendamento del consigliere Giovanni Migliore, votato all'unanimità che recita: «Applicare l'ordinanza del sindaco (abbattimento dei cani aggressivi)». La legge lo vieta, la Padania lo denuncia. Ma Modica insorge

Il codice penale, articolo 544-bis, sancisce che l'uccisione di animali per crudeltà e senza necessità è un reato. Per questo un anno fa il ministero e il prefetto bloccarono l'attuazione dell'ordinanza del sindaco. Gli animali vanno soppressi solo se gravemente malati e per eutanasia dai veterinari



Il Consiglio comunale spara ancora a zero

PAOLO GAROFALO*

Con la presente intendo stigmatizzare rimandandole al mittente, le offese e le calunnie scritte da una tale Stefania Piazza, che deduco essere una giornalista, ma che della deontologia e della correttezza che compete ai rappresentanti di tale nobile professione, penso, abbia smarrito la più remota memoria. Ella infatti utilizza una testata giornalistica lontana oltre che geograficamente anche dalla realtà dei fatti, riportando solo parzialmente gli stessi, in maniera distorta, con l'unico malcelato intento di risultare gratuitamente offensiva di una

Modica, il presidente contro la Padania che contesta l'abbattimento dei cani, vietato per legge: «Una tale Stefania Piazza, che deduco essere una giornalista...»

vanissimo concittadino ed una turista tedesca. In questo spirito, ovvero di aggiungere un seppur piccolo tassello alla lotta contro il Randagismo, era stata presen-

sere assunta a pretesto né dal Consigliere proponente, né dagli altri Consiglieri che l'hanno votato, per uccidere i cani in maniera scriteriata, come la signora Piazza invece tenta di fare trasparire dal suo articolo. Il Randagismo è una piaga gravissima, e tutti abbiamo l'obbligo morale di combatterlo affinché di esso resti nel più breve tempo possibile solo un lontano ricordo, ma la strada per fare ciò è lunga e complessa, prevede i suoi tempi, proprio in considerazione anche del fatto che il Randagismo è un fenomeno che va combattuto alla base, cominciando dalla formazione al rispetto degli animali da parte dei nostri bambini, come già sta egregiamente comportandosi da tempo l'A.S.P. di Ragusa, e la cui strada maestra non può essere certo rappresentata dagli articoli di una signora poco accorta che dalla sua Padania scrive sentenze lesive ed offensive, utili solo, se in questa terra non esistessero amministratori e cittadini sensati, onesti e, con buona pace della Signora Piazza, di cultura, a frapportare ostacoli alla risoluzione di un problema, che Modica ed il Sud ha deciso di combattere e debellare, ma per cui è altresì necessario prevedere dei tempi fisiologici, ed anche possibilmente degli errori in corso d'opera, che serviranno però da stimolo a ripartire con più lena, perché del Randagismo resti solo un ricordo al più presto.

*Presidente del Consiglio Comunale

**PERLE DI MAGNA GRECIA
ED ESEMPIO DI CIVILTÀ**

Il Comune: «Ella utilizza una testata giornalisticamente lontana oltre che geograficamente anche dalla realtà dei fatti...»

«...la strada maestra non può essere certo rappresentata dagli articoli di una signora poco accorta che scrive sentenze lesive e offensive»

Il Pd: «Paradossale che la dipendente di un organo d'informazione possa dare a noi lezioni di civiltà e di buona educazione»

Il Pd: giornale piccolo e limitato

«Difendono le bestie feroci, condannano a morte gli immigrati»

Il partito democratico di Modica, si dice sconcertato dalla facilità con cui un quotidiano, seppur piccolo e di limitata tiratura, come "La Padania", possa screditare un'intera comunità come quella Modicana e di riflesso dell'intera isola siciliana, "con falsi presupposti e spicciolata interpretazione delle deliberazioni del consiglio comunale. È paradossale che un organo di informazione basi i suoi articoli sulla disinformazione e, su questa, una sua dipendente possa dare lezioni di civiltà e di buona educazione!". "Modica ama gli animali - spiega il Pd - e non ha mai intrapreso alcuna azione di abbattimento dei randagi, se non come ipotesi di estrema ratio e in caso di pericolo per la vita delle persone. Questa si chiama legittima difesa - prosegue il Pd - ed è un diritto che vale anche nei confronti degli esseri umani. Non accettiamo nessuna lezione di civiltà, da chi, tutti i giorni, si erge a difesa delle bestie feroci e contestualmente incita le autorità governative a respingere gli immigrati alle frontiere, condannandoli a morte sicura, per la sola colpa di appartenere alla razza umana. Ci verrebbe da invitare la signora nelle nostre terre e fargli assaporare, oltre le bellezze naturali, la socialità e l'accoglienza delle persone, la cultura e la civiltà che da secoli vive e respira in ogni angolo del paese.

L'EMENDAMENTO APPROVATO

Il sottoscritto consigliere Garofalo/Migliore
della lista lista di centro
propone
un emendamento alla mozione approvata
il punto è il seguente
Impegna il Sindaco ad intervenire in modo serio
e concreto coordinando e utilizzando le forze dell'ordine
del territorio. Non intervento immediato (combattimento pubblico)
nei confronti di chi si vanta di un altro intervento
poi di intervenire in un secondo momento (ben pubblicizzato)
di primo intervento da rendere operativo
per un intervento serio
per intervenire allo stesso modo i tempi intercorsi
Tra le alternative è l'intervento
di applicare l'ordinanza del sindaco (abbattimento dei cani aggressivi)
Modica, 11 febbraio 2010
Garofalo/Migliore

Ultima riga, si legge: «di applicare l'ordinanza del sindaco (abbattimento dei cani aggressivi)». Dal sito www.giovanmigliore.it

città e di una terra ricca di tradizione e cultura, che si trova impegnata a combattere, così come tante altre realtà non esclusivamente Siciliane, la triste piaga del Randagismo, ed in cui ad oggi, volendo entrare nello specifico delle polemiche inutili e strumentali sollevate dalla Piazza, nessun cane è stato abbattuto a fucilate, e nessuna mattanza è stata perpetrata in danno degli incolpevoli animali, ma una grave disgrazia, questa sì, ha visto involontaria ed innocente vittima, poco meno di un anno fa, un nostro gio-

tata la mozione di indirizzo del Consiglio Comunale, che la Piazza omette colpevolmente nel suo articolo di menzionare, forse perché trattandosi di una mozione propositiva al fine di superare un vuoto di legge e potere incentivare la sterilizzazione e l'adozione dei cani randagi, avrebbe d'un tratto svilto il suo intento denigratorio verso la nostra città ed i suoi abitanti, preferendo invece porre in risalto solo una parte di un emendamento alla mozione stessa, criticabile o condivisibile, ma che senz'altro non voleva es-